Tamoxifene per la prevenzione primaria del cancro mammario: uno score aiuta a decidere

Data 11 agosto 2007
Categoria oncologia

Il sistema TIS perfeziona il modello di Gail e aiuta medici e pazienti a valutare l'opportunità di una chemioprevenzione primaria del cancro mammario con tamoxifene.

La United States Preventive Services Task Force (USPSTF) consiglia di valutare l'opportunità della chemioprevenzione con tamoxifene nelle donne che hanno un rischio stimato di cancro mammario a 5 anni > 1,66%. Il calcolo viene effettuato tramite un software (reperibile al sito: http://cancer.gov/bcrisktool/) che sfrutta il modello di Gail e tiene conto di alcune variabili (razza, eta', familiarita' per cancro mammario, eta'delle prime mestruazioni e del parto, precedenti di biospiamammaria).
Tuttavia alcuni ricercatori hanno messo a punto uno score che, partendo da questo modello, prende in considerazione ulteriori fattori e aiuta i medici e le pazienti a decidere. Si tratta del cosiddetto TIS (Tamoxifen Indication Score) che è stato presentato in anteprima al 29° congresso sul cancro mammario tenuto a San Antonio (dicembre 2006).

Anzitutto bisogna calcolare il rischio secondo Gail:
- per un rischio inferiore al 2% si attribuisce 1 punto
- 2 punti per un rischio compreso tra il 2% e il 3%
- infine 3 punti per un rischio del 3% o superiore.

Successivamente si attribuisce:
- 1 punto per età >= 60 anni
- 2 punti per età comprese tra 50 e 59 anni
- 3 punti per età inferiori ai 50 anni.

Infine si danno:
- 3 punti se la paziente è stata sottoposta a isterectomia
- ma se ne sottraggono 2 se vi è stata l'asportazione delle ovaie
- si sottraggono altri 2 punti in caso di anamnesi positiva per cardiopatia ischemica o stroke.

Va da sè che in caso di pregressa TVP o di embolia polmonare vi è una controindicazione assoluta all'uso di tamoxifene.

Lo score finale prevede:
- 4 punti o meno = no tamoxifene
- 6 punti o più = tamoxifene consigliato
- 5 punti = zona grigia, valutare con cautela il rapporto rischi/benefici

Così, per esempio, una donna bianca di 55 anni, con anamnesi negativa per pregressa neoplasia mammaria, che abbia avuto il menarca a 13 anni e un primo figlio nato vivo a 26 anni, nessuna precedente biopsia mammaria e un'anamnesi familiare negativa per cancro mammario avrà, secondo la stima di Gail, un rischio a 5 anni di incorrere in neoplasia mammaria di 1,3%. Secondo il TIS si avrebbe uno score di 3. Secondo entrambi i metodi non è indicato prendere in consierazione la chemioprevenzione.
La stessa donna ma con la madre o una sorella affette da cancro mammario, vedrebbe il suo rischio aumentare al 2,3% secondo il calcolo di Gail. In questo caso sarebbe da valutare, secondo le linee guida dell'USPSTF, la chemioprevenzione. Secondo il TIS avrebbe un punteggio di 4 quindi il tamoxifene non sarebbe raccomandato. Se però la paziente fosse stata sottoposta ad isterectomia con conservazione delle ovaie il punteggio salirebbe a 7 quindi sarebbe consigliato l'uso del tamoxifene.
Ovviamente come tutti i sistemi a punteggio anche il TIS è discutibile: lo si dovrebbe vedere solo come uno strumento in più a disposizione del medico per stratificare il rischio di cancro mammario, ma la decisione finale potrà spettare solo allapaziente.

RenatoRossi

Fonte:

29th Annual San Antonio Breast Cancer Symposium: Abstract n. 1053. Presentato il 14 dicembre 2006.